

AVVISO AL PUBBLICO

LUMINORA SQUINZANO S.r.l

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società LUMINORA SQUINZANO S.r.l. con sede legale in ROMA(RM) Via TEVERE N° 41 comunica di aver presentato in data 25/08/2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto :

“Realizzazione di impianto agrivoltaico con produzione agricola e produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro di Cellino San Marco e San Donaci (BR) e delle relative opere di connessione alla rete di trasmissione dell'energia elettrica nazionale nel territorio di Cellino San Marco (BR) “

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2 , denominata **“impianti fotovoltaici** per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”.

(oppure)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata **“_____”**.

(tipologia come indicata nell'Allegato.II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

X tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata **“Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici”** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

X tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata. *(oppure)*

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata **“_____”** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa

(oppure)

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata **“_____”** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.

(oppure)

tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Il progetto è relativo alla costruzione di un impianto agrivoltaico destinato alla produzione agricola e di energia elettrica da fonte solare tramite l'impiego di moduli fotovoltaici avente potenza attiva nominale di 20,0 MW. L'impianto verrà installato a terra utilizzando una tecnologia ad inseguimento solare con movimentazione mono-assiale (da est verso ovest).

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è Regione Puglia – Ufficio Energia;

Il progetto è localizzato in Puglia, Provincia di Brindisi (BR), Comuni di Cellino San Marco e San Donaci e prevede la "Realizzazione di impianto agrivoltaico con produzione agricola e produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro di Cellino San Marco e San Donaci (BR) e delle relative opere di connessione alla rete di trasmissione dell'energia elettrica nazionale nel territorio di Cellino San Marco (BR)".

L'impianto Fotovoltaico verrà installato a terra utilizzando una tecnologia ad inseguimento solare con movimentazione mono-assiale (da est verso ovest) perfettamente integrato con la produzione agricola a mandorleto intensivo in filari.

L'area oggetto dell'intervento è localizzata nel comune di Cellino San Marco in zona agricola e in parte nel Comune di San Donaci con alcune delle aree destinate a primo imboscamento quali misura di compensazione.

Le aree di impianto sono accessibili dalla SP 51 e dalla SP 79 oltre alla viabilità comunale ed interpoderale.

Il cavidotto alla stazione utenza di collegamento ed alla realizzanda stazione RTN corrono quasi interamente su pubblica viabilità.

Oltre ai benefici ambientali condotti dalla coltivazione agricola integrata alla produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, il presente progetto prevede inoltre la realizzazione di interventi di mitigazione volti a minimizzare l'interferenza dell'opera sugli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio sia grazie a intervento di mitigazione perimetrale che dedicando aree specifiche a primo imboscamento.

Le scelte progettuali rispondono alla volontà dell'investitore di eliminazione e/o contenere tutti i possibili impatto sulle varie componenti ambientali.

Impatto sulla risorsa aria minimo e trascurabile impatto negativo dovuto all'attività di realizzazione del parco in fase di esecuzione e in fase di dismissione, impatto limitato nel tempo e reversibile al termine della specifica fase.

Impatto sulla matrice acqua: impatto trascurabile in fase di cantiere e di dismissione.

Nella fase di esercizio, predisposte opportune opere di regimentazione delle acque meteoriche, quali canalizzazioni, si ritiene del tutto compatibile la mancanza di significatività di alcun impatto negativo che, diversamente, sarebbe stato attribuibile a deflusso superficiale delle acque, nonché all'allagamento dell'area. Invece, con la predisposizione dell'impianto e della relativa regimazione, si ottiene un miglioramento in termini di drenaggio delle acque meteoriche e riduzione della pericolosità dell'area.

Impatto sul suolo: La realizzazione dell'impianto fotovoltaico da un punto di vista agropedologico può definirsi su larga scala migliorativa delle caratteristiche pedologiche dell'area interessata, in quanto l'obiettivo dell'opera è la perfetta integrazione tra l'antropico ed il territorio. È in questa accezione che si colloca infatti l'agrivoltaico, vale a dire un'opera finalizzata non solo alla produzione di energia, ma anche al miglioramento delle condizioni di suolo e sottosuolo. La protezione del suolo elevando il tracker ad altezza opportuna dal piano campagna, con un interasse tra i pannelli di 10 ml. e piantumando coltivazioni destinate alla produzione agricola di mandorle garantiscono l'arricchimento ecosistemico, in antitesi al degrado presente.

Impatto in fase di cantiere: di breve durata con un leggero rimodellamento morfologico al fine di eliminare lievi dislivelli di terreno e rendere uniforme la posa delle stringhe fotovoltaiche, garantendo il displuvio delle acque meteoriche. Poche le aree da cementificare e le poche strutture presenti saranno di tipo prefabbricato mentre recinzioni e impianti saranno inseriti nel terreno per

infissione, al fine di non perturbare ulteriormente l'ambiente; ciò faciliterà oltremodo la rimozione nella fase di decommissioning.

Per ciò che attiene la posa in opera del cavidotto interrato, la componente suolo viene interessata solo temporaneamente; nel breve termine quindi sarà ripristinato il regolare stato del terreno.

In fase di esercizio la matrice suolo, in relazione all'azione di ombreggiamento esercitata dall'impianto fotovoltaico, potrebbe vedere alterate le proprie strutture e consistenza limitatamente allo strato superficiale, presentando così delle modifiche alle proprie intrinseche caratteristiche composizionali, adducendo il cosiddetto impatto "consumo di suolo". Occorre sottolineare in tale circostanza che l'ombreggiamento non è totale, in quanto i pannelli sono a rotazione e non fissi, pertanto l'impatto derivante da tale perturbazione può essere ritenuto a significatività poco probabile;

Impatto in fase di dismissione da considerarsi positivi con il recupero delle funzionalità proprie di questa componente ambientale. Saranno ripristinati gli usi precedenti del suolo.

Impatto sul paesaggio

In fase di cantiere impatta visivamente solo durante la realizzazione dell'opera per cui si può ritenere poco significativo o nullo.

In fase di esercizio va tenuto conto che l'area di impianto è sita in prossimità di beni paesaggistici. Pur tuttavia prendendo consapevolezza dell'area all'interno della quale sorge l'opera in progetto e dei vincoli ivi presenti, si ritiene che essi siano compatibili con la progettazione e le misure di mitigazione previste; queste ultime, infatti, hanno permessa la perfetta integrazione dell'opera nel suo contesto, adducendo interventi migliorativi nell'area, come canalizzazioni e coltri vegetali. Si può concludere che l'impatto visivo e di inserimento nell'area non rappresenta una fonte di disturbo.

in fase di dismissione gli impatti sono cumulabili a quelli in fase di realizzazione dell'impianto e pertanto si escludono significativi impatti negativi.

Impatti ambiente fisico: rumore e vibrazioni ed emissioni elettromagnetiche

In fase di cantiere e di dismissione l'impatto generato è circoscritto nel tempo e nello spazio. Si ritiene pertanto lo stesso non sia significativo; lo stesso dicasi per le vibrazioni e le radiazioni elettromagnetiche.

In fase di esercizio i pannelli solari non emettono rumore e né vibrazioni; l'inverter e il trasformatore hanno una rumorosità trascurabile, e saranno installati all'interno di apposite cabine al fine di garantire sicurezza pubblica e minor impatto acustico.

Impatti sulla salute pubblica: La correlazione tra impianto fotovoltaico e salute pubblica risulta piuttosto di natura indiretta. Infatti, non sussiste una possibilità di generare impatti sulla salute umana, per ciò che attiene la realizzazione delle opere, dei manufatti e di tutto l'impianto connesso. Si ritiene che la salute pubblica rimanga inalterata, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio e di dismissione dell'impianto. A lungo termine sono piuttosto da attendersi dei benefici ambientali derivanti dal progetto, espresse in termini di emissioni di inquinanti evitate (CO₂, NO_x e SO₂) e di risparmio di combustibile, nonché di produzione di coltivazioni destinate ad uso alimentare.

Impatti sugli Ecosistemi antropici

L'installazione non interferirà con le attività agricole presenti nell'area intorno all'impianto agrivoltaico. Le aree occupate solo temporaneamente dalle attività di cantiere, una volta terminati i lavori e messe in atto le opportune misure di ripristino, verranno restituite ai precedenti usi.

Globalmente, l'impatto sul sistema economico dell'area è da ritenersi positivo sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio, in relazione alle ricadute occupazionali e sociali che il progetto comporta.

Impatti sulla biodiversità

L'impatto sull'ecosistema vegetativo può essere considerato rilevante, in quanto si va a modificare sostanzialmente l'attuale. Tuttavia, l'impatto su di essi è mitigato o migliorato in quanto saranno poste a dimora nuovi arbusti e colture autoctone.

Per ciò che attiene la fauna, questa risentirà in minima parte dell'installazione del parco agrivoltaico saranno predisposti particolari accorgimenti per la fauna selvatica (come apposite aperture) e i pannelli fotovoltaici sollevati da terra garantiranno l'attraversamento in zona di rettili o di fauna in generale.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 giorni (per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante
Pablo Miguel Otin Pintado

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.